

**La Zerorchestra chiude la 18° edizione di ShorTS International Short Film Festival portando il capolavoro di King Vidor “Show People” (1928) con musiche a cura del maestro Günter Buchwald e dell’ensemble sabato 8 luglio a Trieste**

**Trieste, 27 giugno 2017**

La **Zerorchestra** approda nella suggestiva Piazza Verdi a Trieste per chiudere in bellezza la 18° edizione di **ShorTS International Short Film Festival** e aprire, allo stesso tempo, una lunga estate di esibizioni che la porteranno nelle più importanti manifestazioni della regione e non solo. Lo fa **sabato 8 luglio** alle 21.30 con un cine-concerto – realizzato in collaborazione con **Cinemazero** e **Le Giornate del Cinema Muto** e con il sostegno dell’assessorato alla cultura della **Regione Friuli Venezia Giulia**– che vede sullo schermo il capolavoro di King Vidor **“Show People”** (1928).

King Vidor è senz’altro uno dei più celebri ed affermati registi di Hollywood, in particolar modo tra la metà degli anni Venti e la metà degli anni Trenta, quando realizzò impegnativi film di denuncia sociale e film di genere più in sintonia con l’industria hollywoodiana. Ottenne cinque nomination agli Oscar, ma un solo premio, alla carriera, nel 1979 pochi anni prima di morire. Il film, uscito in Italia con il titolo “Maschere di celluloide”, rappresenta uno dei vertici della commedia brillante degli Anni Venti e offre un panorama della Hollywood di quegli anni da dietro le quinte, attraverso gli occhi e le storie di Peggy Pepper, interpretata da una delle star più amate dal pubblico di allora: Marion Davies. Con un ritmo oltremodo brillante, “Show People” offre un’ottima occasione per mettere in mostra le doti di attrice leggera di Marion Davies, accanto ad una vera e propria parata di grandi divi di Hollywood che nel film interpretano sé stessi: Charlie Chaplin, John Gilbert, Douglas Fairbanks, William S. Hart, Mae Murray, Norma Talmadge e molti altri. La protagonista Peggy Pepper, carina e un po’ svampita aspirante attrice, si reca piena di grandi speranze nella Mecca del Cinema cercando di affermarsi come attrice drammatica. Ma il suo stile è così goffo ed enfatico che sfonda invece come attrice comica. Comincia così a darsi delle arie, snobbando il suo Billy (William Haines), che sin dagli inizi l’ha aiutata nella sua carriera. Alla fine, la ragazza torna con i piedi per terra e dal suo partner, che l’ha attesa pazientemente.

La partitura e la direzione dell’orchestra è stata affidata al compositore tedesco **Günter Buchwald**, uno dei massimi artisti a livello internazionale in questo genere di spettacoli e già collaboratore della **Zerorchestra** per il film “Der Unüberwindliche” (*Il globo infuocato*, 1928) di Max Obal.

L’organico – che per l’occasione sarà composto da Romano Todesco (contrabbasso), Luigi Vitale (xilofono e vibrafono), Luca Grizzo (percussioni), Gaspare Pasini (sassofoni), Mirko Cisilino (tromba) e Didier Ortolan (clarinetti e sax) – e la derivazione jazzistica della Zerorchestra si adattano molto bene ad un film ambientato nei ruggenti Anni Venti, caratterizzati dall’esplosione della musica jazz, ed in particolare dal Dixieland.

Una rodata ricetta che garantisce al pubblico una piacevole serata di musica, cinema e risate.